

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il monumento al Vajont inaugurato a Legnano: “Una storia che arriva da lontano”

Marco Tajè · Saturday, May 11th, 2024

La tragedia del Vajont racchiusa in un monumento inaugurato oggi, sabato 11 maggio, in piazza Vittorio Veneto, a Legnano. **Una iniziativa promossa dal vulcanico imprenditore alberghiero Giuseppe Calini** aiutato in una raccolta fondi da diversi cittadini, sostenuta da diverse amministrazioni comunali succedutesi a Palazzo Malinverni, realizzata materialmente dalla ditta Seguino, con l'intervento anche di Francesco Kolnikaj.

«Questa – ha spiegato Calini – e' una storia che arriva da lontano. In una visita di oltre dieci anni fa, a Longarone, ho conosciuto meglio la tragedia, ho conosciuto alcuni sopravvissuti. **Ho conosciuto soprattutto una vicenda mai raccontata nella sua verità assoluta, ho sentito direttamente dai superstiti il dolore, le ingiustizie le umiliazioni che hanno dovuto subire.** Noi legnanesi siamo gente aperta verso tutti e noi saremo sempre dalla loro parte. La nostra città sarà la loro città. Questo monumento ne è la testimonianza».

Il racconto del percorso per arrivare alla cerimonia odierna è stato poi narrato dai due sindaci che hanno operato sul progetto, **Lorenzo Radice e Alberto Centinaio (ma Calini ha voluto ringraziare anche Gianbattista Fratus).**

«L'umanità e la determinazione di Calini – così Radice – hanno facilitato il progetto e fa piacere inaugurare questo monumento dell'anno del Centenario di Legnano città, una città solidale e aperta verso tutti. **Il luogo non è stato scelto a caso, ma accanto alla scuola Carducci.** Trasformata in ospedale nella prima Guerra Mondiale, la scuola rappresenta un simbolo di sofferenza e di vita, come è stata la tragedia del Vajont».

Da Centinaio una lettura anche ecologica, quando ha ricordato che **«il monumento deve rappresentare una vera attenzione verso la natura.** Il vicenda del Vajont ha dimostrato invece un totale disinteresse e noi dobbiamo farne memoria».

Diverse le voci, poi, di sopravvissuti arrivati da diverse località, non solo dalla valle bellunese. Da loro racconti di una solidarietà generale ma anche una domanda: **«Il Vajont ha insegnato qualcosa?».** Unanime, la risposta negativa.

Infine, dal gruppo degli ospiti un invito a Calini: **«Nelle nostre terre non esiste alcun monumento dedicato alla tragedia, puoi pensarci tu?».** Ecco già pronta la nuova missione umanitaria dell'estroso imprenditore legnanese. Ce la farà? Ce la farà, ce la farà!

This entry was posted on Saturday, May 11th, 2024 at 5:11 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.